

COMUNICATO STAMPA

Atac, Serbassi (Fast-Confsal):
"Inaccettabile scaricare colpe sui lavoratori"

"E' incredibile che dopo la girandola di amministratori che ha tentato senza successo di risanare il gruppo e di fronte alla prospettiva di dover portare i libri in tribunale per l'impossibilità di gestire un debito di oltre 1,3 miliardi, ci sia ancora qualcuno che abbia il coraggio di scaricare la responsabilità del fallimento dell'Atac sui lavoratori". Questo il commento del segretario generale Fast Confsal, Pietro Serbassi, all'indomani dell'ennesimo terremoto esploso nell'azienda del trasporto pubblico di Roma.

"Dopo anni di bilanci chiusi in rosso, di malagestione manageriale e di scelte dissennate dell'azionista pubblico - prosegue il sindacalista - è inaccettabile sentire ancora parlare, come ha fatto il dg Bruno Rota nelle sue dichiarazioni pubbliche, dell'assenteismo dei dipendenti come l'origine di tutti i guai dell'Atac. Davvero vogliamo credere che in un'azienda dove il 36% dei mezzi deve tornare quotidianamente in rimessa per problemi di manutenzione, dove l'età media dei veicoli è di 12 anni, dove non esiste da decenni un serio piano industriale, dove non è mai stata messa in atto una strategia per efficientare la bigliettazione, il problema sia una percentuale di circa il 6% delle assenze per malattia?".

"La realtà, come dimostra benissimo anche il recente polverone esploso in seguito alle interviste del dg Rota, è che l'azienda - conclude Serbassi - è da troppo tempo ostaggio di consorterie politiche che ne hanno fatto carne da macello per i propri interessi, innescando una guerra tra bande che ha trasformato l'Atac in un osso da spolpare a colpi di assunzioni e commesse, in barba a qualsiasi logica imprenditoriale e industriale. Quanto alle presunte responsabilità dei sindacati poco rappresentativi, definiti da Rota un ostacolo al risanamento dell'azienda, vorrei ricordare quello che tutti, lui compreso avendo lavorato all'Atm di Milano, sanno. E cioè che le sigle proliferano quando le relazioni industriali sono gestite da dirigenti incapaci e sindacalizzati".

FINE COMUNICATO

Roma, 28-07-2017

Ufficio stampa:
06.89535974
sg@sindacatofast.it